

Innovazione e resilienza nella prospettiva di vigilanza

Relatore: Luca Cusmano
Banca d'Italia – Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza

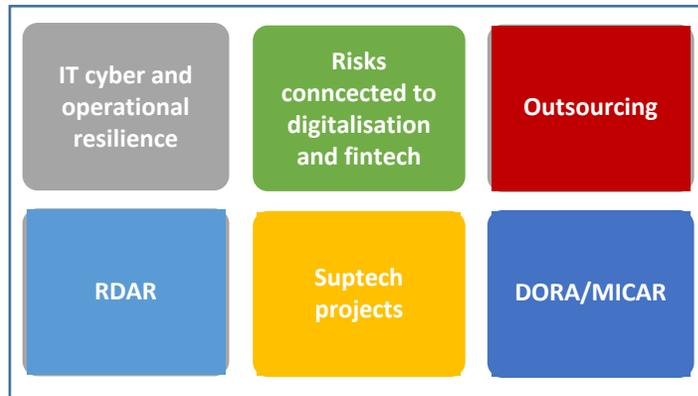
luca.cusmano@bancaditalia.it

ABI – ‘Supervision, Risks and Profitability’
Milano, 10-11 Giugno 2025

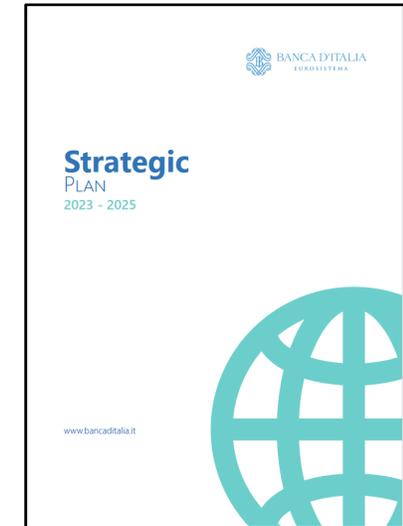
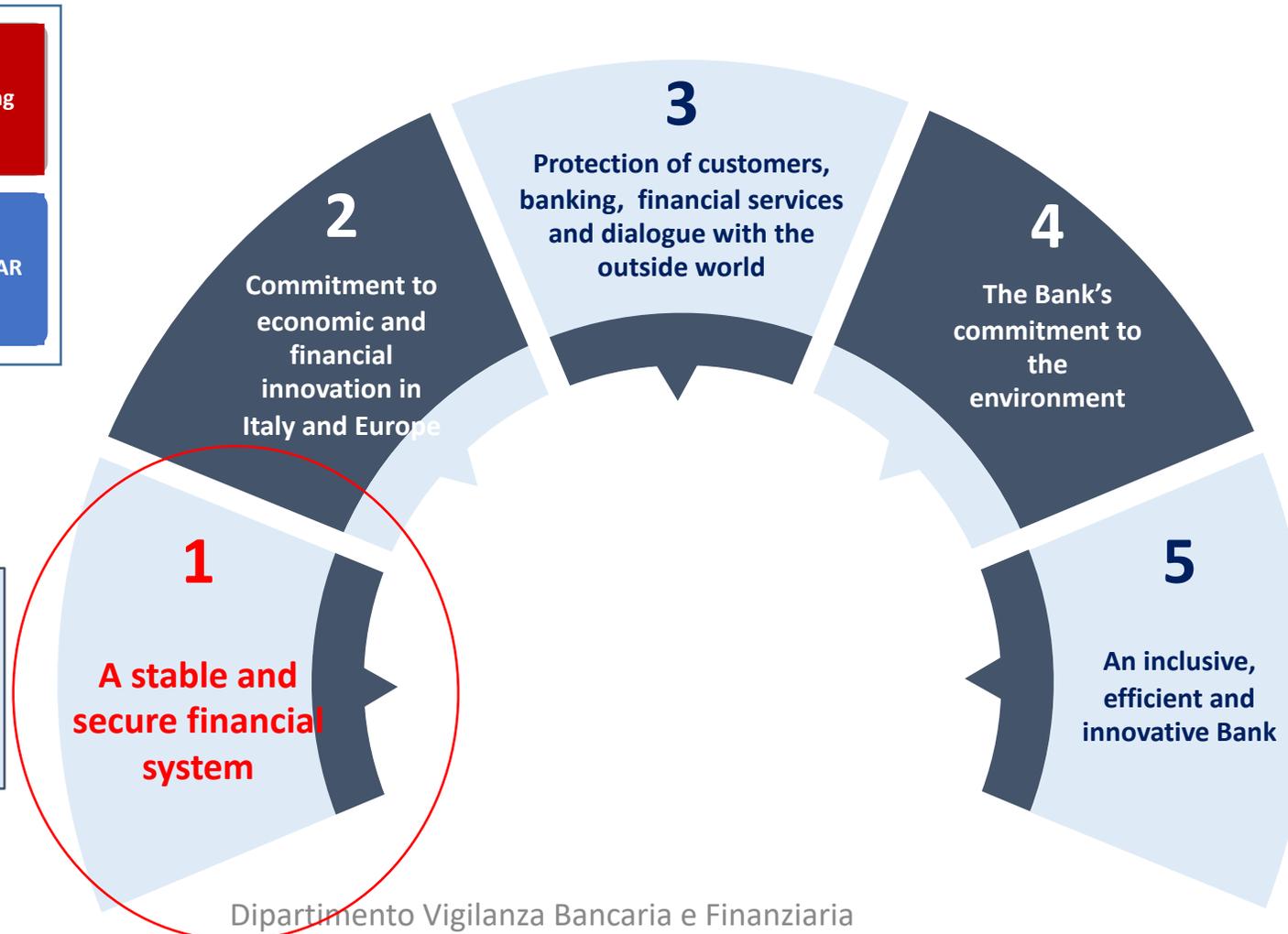
- 1. Innovazione e resilienza operativa: una priorità della Vigilanza**
- 2. L'importanza del dato: analisi su Risk Data Aggregation e Reporting**
- 3. Conclusioni**

1. Bank of Italy strategic plan: IT risk supervision as a Priority

- ❖ Every three years, the Bank draws up a strategic plan setting out the priorities and the main innovations it plans to promote.
- ❖ The strategic plan is deployed over a 3-years horizon, with a mid-term update and an intermediate check every 6 months.



- 1.1 Supervising risks for intermediaries
- 1.2 The development of Fintech and the evolution of the retail payments market
- 1.3 Combating illegality in financial sector
- 1.4 The cyber resilience of the financial System



- **L'innovazione tecnologica** contribuisce a modificare il perimetro e la composizione del sistema finanziario tradizionale, favorisce lo sviluppo di nuovi modelli operativi e l'adeguamento dei processi, al fine di rafforzare la **sostenibilità dei business model**;
- Importante sfruttare le **opportunità** offerte dalle nuove tecnologie, ma attenzione ai **rischi**;
- La Banca d'Italia segue con attenzione la trasformazione digitale degli intermediari anche sulla base di specifiche indagini --- > **Indagine Fintech**:
 - **Investimenti** nelle tecnologie innovative **in aumento**;
 - **Etereogeneità dei comportamenti**: spesa è concentrata in un numero limitato di grandi intermediari;
 - **Intermediazione creditizia e i pagamenti** rappresentano le aree operative maggiormente interessate dalla digitalizzazione;
 - Coinvolgimento **terze parti**: aumentano sia le collaborazioni, sia le partecipazioni nel capitale di imprese fornitrici di servizi tecnologici
- **Nuova indagine in corso: alcuni focus specifici...**

Indagine Fintech 2025 – Work in Progress

Nella nuova edizione aggiunte domande inerenti l'introduzione dell'AI Act. Risultati utili si avranno nel Q3 2025.

Cosa abbiamo chiesto:

- **Strategia digitale:** come l'AI incide/inciderà
- **Governance:** struttura di gestione dell'AI, organo di riferimento
 - ✓ Attività di censimento e *risk assessment* dei sistemi AI ai sensi AI Act e relative categorie di rischio
 - ✓ Attività di aggiornamento dei presidi dei rischi e di governance ai sensi AI Act
- **Risorse umane:** livello di copertura delle competenze in ambito AI attuale e atteso ('25-26)
- **Partecipazioni e collaborazioni** in ambito AI
- **Progetti digitali** che prevedono l'impiego di almeno una tecnica IA (ML, NLP, GenAI, AR), coinvolgimento umano, uso di agenti AI e tipologia di modelli

Molte attività in corso a livello nazionale e internazionale, anche alla luce dell'implementazione dell'AI Act

- Il maggior utilizzo della leva tecnologica **aumenta l'esposizione ai rischi**, anche di tipo informatico, degli intermediari.
- **Evidenze** a disposizione della Vigilanza sul fronte **incidenti**:
 - **aumentano** anche nel 2024 **gli incidenti informatici (+45%)**;
 - si conferma la crescente **interconnessione** del sistema (fornitori coinvolti in circa due terzi degli incidenti (erano meno della metà nel 2023));
 - **interruzione della disponibilità e della continuità dei servizi** a rappresenta la principale conseguenza degli incidenti;
 - nella maggior parte dei casi sono coinvolti **i servizi di pagamento**;
- Dal punto di vista delle regole e della supervisione, **il quadro è in evoluzione**: DORA, importanza della governance, Registro delle Informazioni e Oversight Framework, TLPT, cyber stress test,
- In corso: comunicazione Banca di Italia al mercato in materia di sicurezza informatica (**autovalutazione DORA**)

Nel 2023, è stata condotta una indagine RDAR in cui si mostra ancora necessità di investire per raggiungere la piena aderenza ai Principi. Le Banche Significant sono state valutate dai JST SSM, le LSI sono state valutate tramite un'autovalutazione

Figura 1

Aderenza ai principi BCBS239 e stato delle iniziative (a)

RDARR - Aderenza complessiva ai principi BCBS239					Stato delle attività per livello di aderenza - Tutti i principi RDARR				
Tag	Principio	SI	LSI	Tutti	Maturità delle iniziative	Iniziativa in corso	Consapevole, ma nessuna iniziativa identificata	Nessuna iniziativa riportata	
Tag 1 - Governance & IT	1 - Governance	2.42	2.80	2.59	Livello di aderenza	1 - Pienamente	0.0%	0.8%	13.6%
	2 - Architettura dei dati e infrastruttura IT	2.67	2.60	2.64		2 - Largamente	9.9%	6.6%	32.6%
Tag 2 - Capacità di aggregazione dei dati di rischio	3 - Accuratezza e integrità	2.67	2.30	2.50		3 - Parzialmente	16.5%	13.6%	5.8%
	4 - Completezza	2.25	2.10	2.18		4 - Non raggiunto	0.0%	0.0%	0.4%
	5 - Tempestività	2.17	2.10	2.14					
	6 - Adattabilità	2.42	2.00	2.23					
	7 - Accuratezza	2.67	2.70	2.68					
Tag 3 - Reporting	8 - Esaustività	1.83	1.60	1.73					
	9 - Chiarezza e utilità	2.25	1.80	2.05					
	10 - Periodicità	2.17	1.70	1.95					
	11 - Diffusione	1.92	1.60	1.77					

- Le **Aree maggiormente rilevanti** (Governance, Architettura Dati, Accuratezza) **presentano** ancora **necessità** di importanti **interventi** da parte delle Istituzioni per migliorare la **postura**
- Le **aree di reporting** invece sono quelle che presentano un **punteggio migliore**
- In termini di iniziative di sviluppo, le Istituzioni «**largamente compliant**» hanno **poche iniziative** in corso per raggiungere la **piena aderenza** ai Principi

- *La **gestione dell'innovazione tecnologica e dei relativi rischi** consente di rendere sostenibili i modelli operativi nel lungo periodo.*
- *Un ruolo centrale nel governo dell'innovazione e dei relativi rischi è affidato **all'alta governance** degli intermediari, che deve preservare la sana (quindi redditizia) e prudente (quindi con un'adeguata gestione dei relativi rischi) gestione degli intermediari e la stabilità finanziaria nel suo complesso.*
- *Il **Regolamento DORA** offre strumenti utili – agli intermediari e alle Autorità – per rafforzare la resilienza operativa del sistema finanziario. **Una piena e sostanziale attuazione delle norme e l'aderenza alle indicazioni della supervisione** non dovrebbe quindi essere considerata un mero **esercizio obbligatorio** imposto dall'Autorità, ma un **percorso** che sia il più efficace possibile per gli intermediari stessi, affinché rafforzino la “**risk culture**” in materia tecnologica e migliorino la propria resilienza operativa.*

Grazie per l'attenzione